PROGRAMMA DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE
UN.I.COOP. PESCA E ACQUACOLTURA 2024

Aggiornamento Programma 2023

Sviluppo Sostenibile e Competitività nel Settore Ittico: I Modelli Bioeconomici di Integrazione



Integrare Settori per Produrre Valore

UN.I.COOP.
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Il Programma del Dipartimento Nazionale Pesca 2024 di UN.I.COOP. aggiorna il Programma 2023

**"La Pesca e l'Acquacoltura italiana tra sostenibilità ed innovazione.
Nuovi scenari di economia blue per lo sviluppo sostenibile del settore"**

CUP J88H23000980001

Sviluppo Sostenibile e Competitività nel Settore Ittico: I Modelli Bioeconomici di Integrazione

Il nuovo Programma 2024 di aggiornamento della Un.I.Coop. Pesca attua il Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura del MASAF (Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale) PNT 2022-2024 ed è dallo stesso finanziato. Per il tramite della d.g. Pesca, D.M. N. 0208875 DEL 10/05/2024

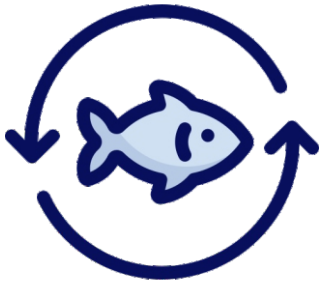
Il MASAF, attraverso la D.G. Pesca (Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura) predispone il **Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura (PNT)** che è l'unico strumento programmatico delle produzioni acquatiche nell'ambito della politica agroalimentare italiana.

Il PNT è uno strumento completo di tutti i dati necessari, condivisi con l'UE, redatto con la partecipazione dei portatori di interessi, tra cui la Un.I.Coop. Pesca in quanto Associazione di rappresentanza delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura riconosciuta per legge. D.M. 7/5/2004 ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 2/8/2002 n. 220.

Il programma di aggiornamento 2024 della Un.I.Coop. Pesca concorre all'**attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Pesca e dell'Acquacoltura nonché di aumento di competitività delle imprese ittiche** previsti dal PNT.

L'AGGIORNAMENTO

Il programma 2023 ha messo al centro del suo interesse l'allarme delle pesca italiana provocato dalla proposta di modifica della PCP (Politica comune della Pesca) contenuta nell'Action plan, il "Piano di Azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" della Commissione europea, documento nel quale, di fatto, si propone il *phasing-out* di tutti gli attrezzi di cattura mobili che agiscono sul fondo, nella sostanza la "chiusura nel tempo" della pesca a strascico in determinate zone marine protette.



È chiaro che questa proposta non considera con realismo il nostro settore della pesca ed in particolare lo strascico, motivo per cui l'Italia si è opposta votando contro questa proposta.

Il programma 2024, strumento di sostegno consulenziale alla crescita e all'aumento di competitività delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, si pone l'obiettivo di aggiornare e migliorare i modelli di sostenibilità sistemica *(economica, sociale ed ambientale)* applicabili alla Pesca e all'Acquacoltura precedentemente identificati, alla luce: delle nuove strategie delineate del *BIT II* - documento strategico di Bioeconomia e Bioeconomia Blue - (2020-2025) (IAP) Implementation Action Plan; del Piano del Mare elaborato dal CIPOM *(Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare)*; delle nuove normative nazionali ed europee in tema di sostenibilità delle produzioni e dei consumi e di aumento della competitività delle imprese.

I TEMI AFFRONTATI

Il programma 2024 ha tratto come elemento centrale il tema dell'integrazione del settore ittico all'interno di modelli bioeconomici integrati, dotati di una *governace* di secondo livello (PA, ricerca e produttori insieme) finalizzata a dare la giusta collocazione alla Pesca e all'Acquacoltura italiana di presidio culturale, sociale ed economico delle coste e del mare.

La proposta fatta ai decisori politici è quella di non trattare più Pesca e Acquacoltura come settori economici autonomi, ma come fattori di sviluppo sostenibile all'interno di politiche e strategie più vaste come quella Bioeconomia Blue e quella del Mare.

Gli operatori del programma, per rendere questi temi fruibili e comprensibili ai pescatori e agli acquacoltori, hanno rilevato "best practices", progetti europei, casi di studio nel settore ittico aventi ad oggetto la realizzazione di modelli sperimentali capaci di legare la Pesca e l'Acquacoltura sostenibili con:

- La protezione ambientale (A.M.P. - Aree Marine Protette)
- I sottosettori più innovativi dell'Economia Blue, ad esempio energie rinnovabili, turismo sostenibile, etc.

Chiaramente queste innovazioni possono essere realizzate solo attraverso la realizzazione di due fattori:

- Il lavoro congiunto della politica, della pubblica amministrazione e della rappresentanza della Pesca e dell'Acquacoltura.
- L'aumento della formazione e della consapevolezza dei pescatori e degli acquacoltori.

LE PROPOSTE SVILUPPATE PER IL SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE

1) **Rendere fruibili alle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, attraverso strumenti formativi e consulenziali, le strategie e gli strumenti di Bioeconomia Blue** attraverso l'analisi e la rilevazione di nuove prassi messe a disposizione dalle nuove direttive e politiche del documento *BIT II* Bioeconomia e Bioeconomia Blue italiana (2022-2025, in corso di aggiornamento al 2027), con particolare attenzione alle interconnessioni tra pesca, acquacoltura, protezione ambientale e ricerca scientifica.
2) **Sviluppare e promuovere modelli di Economia Circolare** che prevedano l'utilizzo degli scarti derivanti dalla Pesca e dall'Acquacoltura per creare nuovi prodotti e ridurre l'impatto ambientale.
3) **Promuovere l'integrazione tra le attività di Pesca e Acquacoltura e le iniziative di protezione ambientale**, attraverso progetti di rigenerazione ecosistemica, condivisi con le AMP (Aree Marine Protette) e con istituti di ricerca.
4) **Condurre analisi dettagliate dei casi studio** per valutare l'impatto potenziale dei modelli di sostenibilità sulle risorse marine, sull'ambiente e sull'economia locale.
5) **Rilevare le precondizioni necessarie per l'Implementazione di "modelli sostenibili":**
   - identificare i principali elementi necessari per promuovere la sostenibilità nel settore ittico, inclusi pratiche di gestione, strumenti tecnologici, politiche e incentivi.
   - definire sistemi e strumenti per monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione dei modelli nel tempo.



LA METODOLOGIA

La metodologia del programma 2024 si basa su un approccio interdisciplinare e partecipativo, per coinvolgere gli operatori del settore e le istituzioni di ricerca.

Gli operatori della ricerca hanno utilizzato, a partire dalla ricerca del 2023, strumenti di rilevazione dei dati, analisi dei questionari, e workshop formativi per raccogliere informazioni e valutare le esigenze e le percezioni degli operatori del settore.

LE FINALITÀ

L'aggiornamento 2024 del programma 2023 della Un.I.Coop. Pesca mira a fornire ai cooperatori del settore uno strumento di comprensione del quadro delle strategie di sostenibilità per la Pesca e l'Acquacoltura che tiene conto delle nuove politiche e delle sfide emergenti.

Questo programma rappresenta un primo passo importante verso la realizzazione di strumenti formativi e consulenziali per le cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'aumento della competitività, che hanno come premessa l'integrazione del settore ittico con la protezione dell'ambiente e con gli altri settori economici della Blue Economy per lo sviluppo economico e sociale delle comunità costiere.

SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI SPORTELLO VIRTUALE ESG PER LE COOPERATIVE ITTICHE

La base di questa azione è l'aggiornamento ed il miglioramento del lavoro fatto nel 2023 sugli indicatori ESG *(Environment, Social, Government)* della Pesca e dell'Acquacoltura, per la rendicontazione da parte delle Cooperative stesse della riduzione dai rischi ambientali e dei cambiamenti climatici.

Dai confronti avuti con i pescatori e gli acquacoltori sono emerse le loro problematiche sul piano del credito e del mercato, non solo riconducibili all'aumento dei costi dei fattori della produzione, ma anche a carenze organizzative. L'implementazione della certificazione ESG aiuta le cooperative all'ottenimento del credito bancario e alla vendita del prodotto ad un giusto prezzo.

Il programma mette a disposizione delle Cooperative ittiche, nel sito web dell'Associazione *unicoop.it*, materiale didattico e di consulenza su ESG, per sostenere il percorso d'implementazione degli indicatori in azienda. Tale processo renderà più agevole, soprattutto in Acquacoltura, l'applicazione dei disciplinari del MASAF della Pesca e dell'Acquacoltura sostenibile.
Sul sito *http//unicoop.it* saranno a disposizione i risultati del programma 2024 per tutti i portatori d'interesse.

Integrare Settori per Produrre Valore



Il Programma del Dipartimento Nazionale Pesca 2024 di UN.I.COOP. aggiorna il Programma 2023

"La Pesca e l'Acquacoltura italiana tra sostenibilità ed innovazione. Nuovi scenari di economia blue per lo sviluppo sostenibile del settore"

CUP J88H23000980001

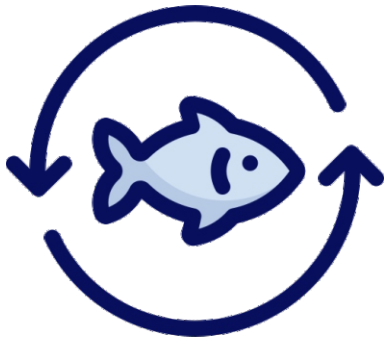
Sviluppo Sostenibile e Competitività nel Settore Ittico: I Modelli Bioeconomici di Integrazione

Il nuovo Programma 2024 di aggiornamento della Un.I.Coop. Pesca attua il Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura del MASAF (Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale) PNT 2022-2024 ed è dallo stesso finanziato. Per il tramite della d.g. Pesca, D.M. N. 0208875 DEL 10/05/2024

Il MASAF, attraverso la D.G. Pesca (Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura) predispone il **Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura (PNT)** che è l'unico strumento programmatico delle produzioni acquatiche nell'ambito della politica agroalimentare italiana.
Il PNT è uno strumento completo di tutti i dati necessari, condivisi con l'UE, redatto con la partecipazione dei portatori di interessi, tra cui la Un.I.Coop. Pesca in quanto Associazione di rappresentanza delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura riconosciuta per legge. D.M. 7/5/2004 ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 2/8/2002 n. 220.
Il programma di aggiornamento 2024 della Un.I.Coop. Pesca concorre all'**attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Pesca e dell'Acquacoltura nonché di aumento di competitività delle imprese ittiche** previsti dal PNT.

L'AGGIORNAMENTO

Il programma 2023 ha messo al centro del suo interesse l'allarme delle pesca italiana provocato dalla proposta di modifica della PCP (Politica comune della Pesca) contenuta nell'Action plan, il "Piano di Azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" della Commissione europea, documento nel quale, di fatto, si propone il *phasing-out* di tutti gli attrezzi di cattura mobili che agiscono



sul fondo, nella sostanza la "chiusura nel tempo" della pesca a strascico in determinate zone marine protette.
È chiaro che questa proposta non considera con realismo il nostro settore della pesca ed in particolare lo strascico, motivo per cui l'Italia si è opposta votando contro questa proposta.

Il programma 2024, strumento di sostegno consulenziale alla crescita e all'aumento di competitività delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, si pone l'obiettivo di aggiornare e migliorare i modelli di sostenibilità sistemica *(economica, sociale ed ambientale)* applicabili alla Pesca e all'Acquacoltura precedentemente identificati, alla luce: delle nuove strategie delineate del *BIT II* - documento strategico di Bioeconomia e Bioeconomia Blue - (2020-2025) (IAP) Implementation Action Plan; del Piano del Mare elaborato dal CIPOM *(Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare)*; delle nuove normative nazionali ed europee in tema di sostenibilità delle produzioni e dei consumi e di aumento della competitività delle imprese.

I TEMI AFFRONTATI

Il programma 2024 ha tratto come elemento centrale il tema dell'integrazione del settore ittico all'interno di modelli bioeconomici integrati, dotati di una *governace* di secondo livello (PA, ricerca e produttori insieme) finalizzata a dare la giusta collocazione alla Pesca e all'Acquacoltura italiana di presidio culturale, sociale ed economico delle coste e del mare.

La proposta fatta ai decisori politici è quella di non trattare più Pesca e Acquacoltura come settori economici autonomi, ma come fattori di sviluppo sostenibile all'interno di politiche e strategie più vaste come quella Bioeconomia Blue e quella del Mare.

Gli operatori del programma, per rendere questi temi fruibili e comprensibili ai pescatori e agli acquacoltori, hanno rilevato "best practices", progetti europei, casi di studio nel settore ittico aventi ad oggetto la realizzazione di modelli sperimentali capaci di legare la Pesca e l'Acquacoltura sostenibili con:

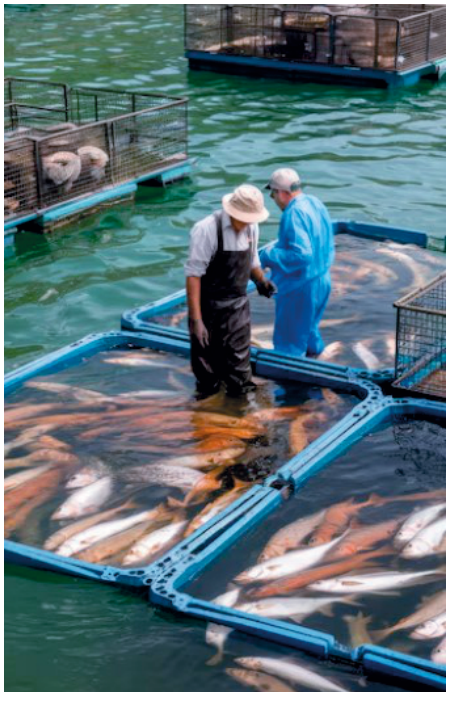
- La protezione ambientale (A.M.P. - Aree Marine Protette)
- I sottosettori più innovativi dell'Economia Blue, ad esempio energie rinnovabili, turismo sostenibile, etc.

Chiaramente queste innovazioni possono essere realizzate solo attraverso la realizzazione di due fattori:

- Il lavoro congiunto della politica, della pubblica amministrazione e della rappresentanza della Pesca e dell'Acquacoltura.
- L'aumento della formazione e della consapevolezza dei pescatori e degli acquacoltori.

LE PROPOSTE SVILUPPATE PER IL SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE

1) **Rendere fruibili alle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, attraverso strumenti formativi e consulenziali, le strategie e gli strumenti di Bioeconomia Blue** attraverso l'analisi e la rilevazione di nuove prassi messe a disposizione dalle nuove direttive e politiche del documento *BIT II* Bioeconomia e Bioeconomia Blue Italiana (2022-2025, in corso di aggiornamento al 2027), con particolare attenzione alle interconnessioni tra pesca, acquacoltura, protezione ambientale e ricerca scientifica.
2) **Sviluppare e promuovere modelli di Economia Circolare** che prevedano l'utilizzo degli scarti derivanti dalla Pesca e dall'Acquacoltura per creare nuovi prodotti e ridurre l'impatto ambientale.
3) **Promuovere l'integrazione tra le attività di Pesca e Acquacoltura e le iniziative di protezione ambientale**, attraverso progetti di rigenerazione ecosistemica condivisi con le AMP (Aree Marine Protette) e con gli istituti di Ricerca.
4) **Condurre analisi dettagliate dei casi studio** per valutare l'impatto potenziale dei modelli di sostenibilità sulle risorse marine, sull'ambiente e sull'economia locale.
5) **Rilevare le precondizioni necessarie per l'Implementazione di "modelli sostenibili":**
   - identificare i principali elementi necessari per promuovere la sostenibilità nel settore ittico, inclusi pratiche di gestione, strumenti tecnologici, politiche e incentivi.
   - definire sistemi e strumenti per monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione dei modelli nel tempo.



LA METODOLOGIA

La metodologia del programma 2024 si basa su un approccio interdisciplinare e partecipativo, per coinvolgere gli operatori del settore e le istituzioni di ricerca.

Gli operatori della ricerca hanno utilizzato, a partire dalla ricerca del 2023, strumenti di rilevazione dei dati, analisi dei questionari, e workshop formativi per raccogliere informazioni e valutare le esigenze e le percezioni degli operatori del settore.

LE FINALITÀ

L'aggiornamento 2024 del programma 2023 della Un.I.Coop. Pesca mira a fornire ai cooperatori del settore uno strumento di comprensione del quadro delle strategie di sostenibilità per la Pesca e l'Acquacoltura che tiene conto delle nuove politiche e delle sfide emergenti.

Questo programma rappresenta un primo passo importante verso la realizzazione di strumenti formativi e consulenziali per le cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'aumento della competitività, che hanno come premessa l'integrazione del settore ittico con la protezione dell'ambiente e con gli altri settori economici della Blue Economy per lo sviluppo economico e sociale delle comunità costiere.



SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI SPORTELLO VIRTUALE ESG PER LE COOPERATIVE ITTICHE

La base di questa azione è l'aggiornamento ed il miglioramento del lavoro fatto nel 2023 sugli indicatori ESG *(Environment, Social, Government)* della Pesca e dell'Acquacoltura, per la rendicontazione da parte delle Cooperative stesse della riduzione dai rischi ambientali e dei cambiamenti climatici.

Dai confronti avuti con i pescatori e gli acquacoltori sono emerse le loro problematiche sul piano del credito e del mercato, non solo riconducibili all'aumento dei costi dei fattori della produzione, ma anche a carenze organizzative. L'implementazione della certificazione ESG aiuta le cooperative all'ottenimento del credito bancario e alla vendita del prodotto ad un giusto prezzo.

Il programma mette a disposizione delle Cooperative ittiche, nel sito web dell'Associazione *unicoop.it*, materiale didattico e di consulenza su ESG, per sostenere il percorso d'implementazione degli indicatori in azienda. Tale processo renderà più agevole, soprattutto in Acquacoltura, l'applicazione dei disciplinari del MASAF della Pesca e dell'Acquacoltura sostenibile.

Sul sito *http//unicoop.it* saranno a disposizione i risultati del programma 2024 per tutti i portatori d'interesse.

Il Programma del Dipartimento Nazionale Pesca 2024 di UN.I.COOP. aggiorna il Programma 2023

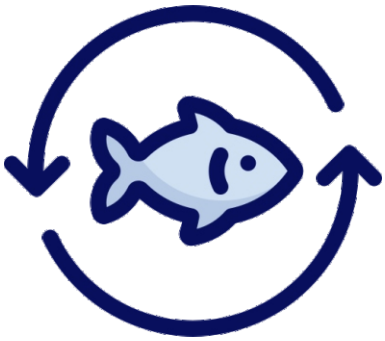
**"La Pesca e l'Acquacoltura italiana tra sostenibilità ed innovazione.
Nuovi scenari di economia blue per lo sviluppo sostenibile del settore"**

CUP J88H23000980001

Sviluppo Sostenibile e Competitività nel Settore Ittico: I Modelli Bioeconomici di Integrazione

Il nuovo Programma 2024 di aggiornamento della Un.I.Coop. Pesca attua il Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura del MASAF (Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale) PNT 2022-2024 ed è dallo stesso finanziato. Per il tramite della d.g. Pesca, D.M. N. 0208875 DEL 10/05/2024

Il MASAF, attraverso la D.G. Pesca (Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura) predispone il **Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura (PNT)** che è l'unico strumento programmatico delle produzioni acquatiche nell'ambito della politica agroalimentare italiana.



Il PNT è uno strumento completo di tutti i dati necessari, condivisi con l'UE, redatto con la partecipazione dei portatori di interessi, tra cui la Un.I.Coop. Pesca in quanto Associazione di rappresentanza delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura riconosciuta per legge. D.M. 7/5/2004 ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 2/8/2002 n. 220.

Il programma di aggiornamento 2024 della Un.I.Coop. Pesca concorre all'**attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Pesca e dell'Acquacoltura nonché di aumento di competitività delle imprese ittiche** previsti dal PNT.

L'AGGIORNAMENTO

Il programma 2023 ha messo al centro del suo interesse l'allarme delle pesca italiana provocato dalla proposta di modifica della PCP (Politica comune della Pesca) contenuta nell'Action plan, il "Piano di Azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" della Commissione europea, documento nel quale, di fatto, si propone il *phasing-out* di tutti gli attrezzi di cattura mobili che agiscono sul fondo, nella sostanza la "chiusura nel tempo" della pesca a strascico in determinate zone marine protette.

È chiaro che questa proposta non considera con realismo il nostro settore della pesca ed in particolare lo strascico, motivo per cui l'Italia si è opposta votando contro questa proposta.

Il programma 2024, strumento di sostegno consulenziale alla crescita e all'aumento di competitività delle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, si pone l'obiettivo di aggiornare e migliorare i modelli di sostenibilità sistemica *(economica, sociale ed ambientale)* applicabili alla Pesca e all'Acquacoltura precedentemente identificati, alla luce: delle nuove strategie delineate del *BIT II* - documento strategico di Bioeconomia e Bioeconomia Blue - (2020-2025) (IAP) Implementation Action Plan; del Piano del Mare elaborato dal CIPOM *(Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare)*; delle nuove normative nazionali ed europee in tema di sostenibilità delle produzioni e dei consumi e di aumento della competitività delle imprese.

I TEMI AFFRONTATI

Il programma 2024 ha tratto come elemento centrale il tema dell'integrazione del settore ittico all'interno di modelli bioeconomici integrati, dotati di una *governace* di secondo livello (PA, ricerca e produttori insieme) finalizzata a dare la giusta collocazione alla Pesca e all'Acquacoltura italiana di presidio culturale, sociale ed economico delle coste e del mare.

La proposta fatta ai decisori politici è quella di non trattare più Pesca e Acquacoltura come settori economici autonomi, ma come fattori di sviluppo sostenibile all'interno di politiche e strategie più vaste come quella Bioeconomia Blue e quella del Mare.

Gli operatori del programma, per rendere questi temi fruibili e comprensibili ai pescatori e agli acquacoltori, hanno rilevato "best practices", progetti europei, casi di studio nel settore ittico aventi ad oggetto la realizzazione di modelli sperimentali capaci di legare la Pesca e l'Acquacoltura sostenibili con:

- La protezione ambientale (A.M.P. - Aree Marine Protette)
- I sottosettori più innovativi dell'Economia Blue, ad esempio energie rinnovabili, turismo sostenibile, etc.

Chiaramente queste innovazioni possono essere realizzate solo attraverso la realizzazione di due fattori:
- Il lavoro congiunto della politica, della pubblica amministrazione e della rappresentanza della Pesca e dell'Acquacoltura.
- L'aumento della formazione e della consapevolezza dei pescatori e degli acquacoltori.

LE PROPOSTE SVILUPPATE PER IL SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE

1) **Rendere fruibili alle Cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura, attraverso strumenti formativi e consulenziali, le strategie e gli strumenti di Bioeconomia Blue** attraverso l'analisi e la rilevazione di nuove prassi messe a disposizione dalle nuove direttive e politiche del documento *BIT II* Bioeconomia e Bioeconomia Blue Italiana (2022-2025, in corso di aggiornamento al 2027), con particolare attenzione alle interconnessioni tra pesca, acquacoltura, protezione ambientale e ricerca scientifica.
2) **Sviluppare e promuovere modelli di Economia Circolare** che prevedano l'utilizzo degli scarti derivanti dalla Pesca e dall'Acquacoltura per creare nuovi prodotti e ridurre l'impatto ambientale.
3) **Promuovere l'integrazione tra le attività di Pesca e Acquacoltura e le iniziative di protezione ambientale**, attraverso progetti di rigenerazione ecosistemica condivisi con le AMP (Aree Marine Protette) e con istituti di Ricerca.
4) **Condurre analisi dettagliate dei casi studio** per valutare l'impatto potenziale dei modelli di sostenibilità sulle risorse marine, sull'ambiente e sull'economia locale.
5) **Rilevare le precondizioni necessarie per l'Implementazione di "modelli sostenibili":**
   - identificare i principali elementi necessari per promuovere la sostenibilità nel settore ittico, inclusi pratiche di gestione, strumenti tecnologici, politiche e incentivi.
   - definire sistemi e strumenti per monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione dei modelli nel tempo.

LA METODOLOGIA

La metodologia del programma 2024 si basa su un approccio interdisciplinare e partecipativo, per coinvolgere gli operatori del settore e le istituzioni di ricerca.

Gli operatori della ricerca hanno utilizzato, a partire dalla ricerca del 2023, strumenti di rilevazione dei dati, analisi dei questionari, e workshop formativi per raccogliere informazioni e valutare le esigenze e le percezioni degli operatori del settore.

LE FINALITÀ

L'aggiornamento 2024 del programma 2023 della Un.I.Coop. Pesca mira a fornire ai cooperatori del settore uno strumento di comprensione del quadro delle strategie di sostenibilità per la Pesca e l'Acquacoltura che tiene conto delle nuove politiche e delle sfide emergenti.

Questo programma rappresenta un primo passo importante verso la realizzazione di strumenti formativi e consulenziali per le cooperative della Pesca e dell'Acquacoltura sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'aumento della competitività, che hanno come premessa l'integrazione del settore ittico con la protezione dell'ambiente e con gli altri settori economici della Blue Economy per lo sviluppo economico e sociale delle comunità costiere.

SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI SPORTELLO VIRTUALE ESG PER LE COOPERATIVE ITTICHE

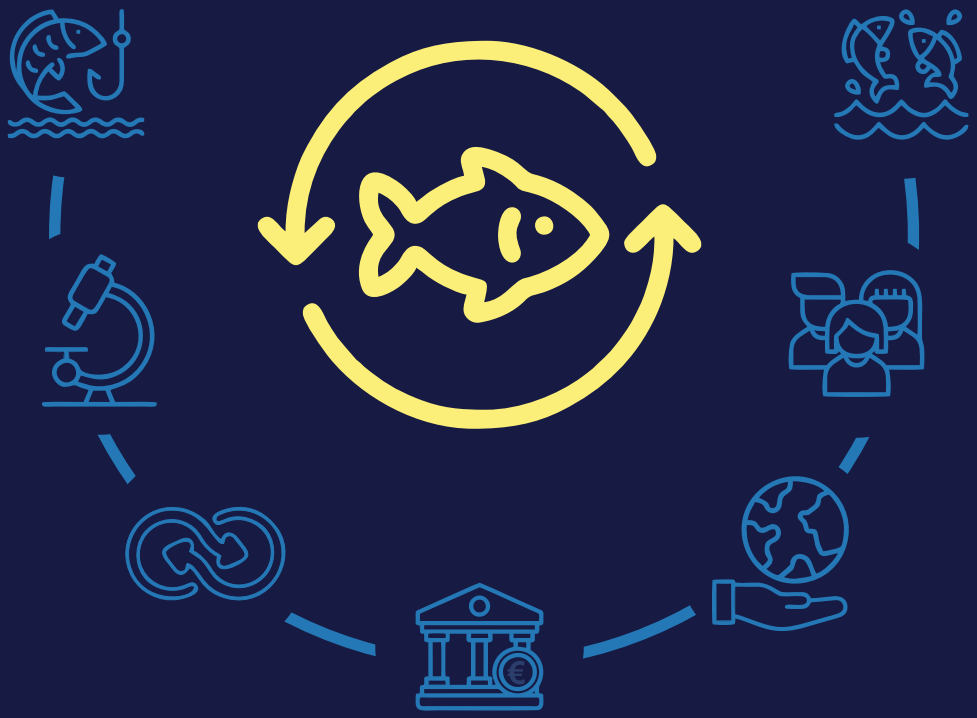
La base di questa azione è l'aggiornamento ed il miglioramento del lavoro fatto nel 2023 sugli indicatori ESG *(Environment, Social, Government)* della Pesca e dell'Acquacoltura, per la rendicontazione da parte delle Cooperative stesse della riduzione dai rischi ambientali e dei cambiamenti climatici.

Dai confronti avuti con i pescatori e gli acquacoltori sono emerse le loro problematiche sul piano del credito e del mercato, non solo riconducibili all'aumento dei costi dei fattori della produzione, ma anche a carenze organizzative. L'implementazione della certificazione ESG aiuta le cooperative all'ottenimento del credito bancario e alla vendita del prodotto ad un giusto prezzo.

Il programma mette a disposizione delle Cooperative ittiche, sul sito web dell'Associazione *unicoop.it*, materiale didattico e di consulenza su ESG, per sostenere il percorso d'implementazione degli indicatori in azienda. Tale processo renderà più agevole, soprattutto in Acquacoltura, l'applicazione dei disciplinari del MASAF della Pesca e dell'Acquacoltura sostenibile. Sul sito *http//unicoop.it* saranno a disposizione i risultati del programma 2024 per tutti i portatori d'interesse.

Integrare Settori per Produrre Valore





Sviluppo Sostenibile e Competitività nel Settore Ittico: I Modelli Bioeconomici di Integrazione

Integrare Settori per Produrre Valore

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

UN.I.COOP.
UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
Dipartimento Pesca

UN.I.COOP. - Unione Italiana Cooperative
Sede legale e Presidenza: Via G. Saliceto, 3/5 - 00161 Roma
Tel: 06 4425 1074 - info@unicoop.it - www.unicoop.it